«PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE»

SUSSIDIO PER L'AVVENTO

PREMESSE

Nel Tempo di Avvento prepariamo la strada al nostro Redentore, affrettando nella Liturgia la sua venuta nella gloria. Con questa consapevolezza si sviluppa il presente sussidio offrendo alcune indicazioni per vivere bene questo tempo, cercando di non improvvisare, ma piuttosto di manifestare – anche nella preghiera – la comunione della Chiesa diocesana.

1. Liturgia delle Ore e ascolto della Parola di Dio. Si raccomanda di valorizzare dove possibile la preghiera comunitaria della Liturgia delle Ore, in particolare le Lodi Mattutine e, dove è possibile, l'Ufficio delle Letture.

2. Celebrazione Eucaristica. Le celebrazioni domenicali possono essere sottolineate da alcuni segni:

a. L'addobbo floreale della chiesa sia sobrio ma non penitenziale o quaresimale: si adornino i luoghi liturgici con prevalenza di piante verdi, piuttosto che di fiori. Per la solennità dell'Immacolata Concezione si può realizzare l'addobbo floreale.
b. Una maggiore sobrietà musicale: riprendendo, almeno in parte, l'antica tradizione romana (che addirittura non prevedeva il suono di strumenti per i tempi di Avvento e Quaresima) sarebbe bene sottolineare anche con una maggiore moderazione musicale il tempo tipico dell'attesa.
c. Professione di fede: il gesto comunitario di chinare il capo alle parole *«e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo»* può essere opportunamente valorizzato in questo tempo, in cui si fa particolare memoria del mistero dell'Incarnazione.

3. Corona di Avvento. Sebbene non prevista dalla Liturgia, resta un segno efficace che esprime il cammino delle quattro Domeniche di Avvento: la si prepari di modo che non si imponga eccessivamente sui luoghi liturgici (non la si metta sull'altare); si pongano le quattro candele, possibilmente sempre nuove, presso una immagine di Maria SS.ma (è consigliabile che sia senza il Bambino). Per l'accensione dei ceri viene proposto un sobrio rito, che si può collocare prima dell'atto penitenziale, ad indicare Cristo che con la sua luce dissipa le tenebre del nostro peccato.

4. Preghiera Universale. Viene proposto un formulario adatto per il ciclo B per le Domeniche di Avvento, l'Immacolata, il Natale, e una Preghiera Universale in forma litanica da utilizzarsi *ad libitum* nel corso dell'Avvento.

5. Benedizione dei Bambinelli. Da farsi nella Terza Domenica di Avvento *(Gaudete)*, rappresenta una occasione utile per incentivare la preparazione del presepe nelle famiglie.

6. *Kalenda di Natale*. Antichissimo componimento liturgico natalizio (che, per certi aspetti, si può considerare uno speculare dell'*Exultet* pasquale), da cantarsi alla Messa della Notte di Natale. Anticamente veniva cantato durante l'ora prima, non trovando facile collocazione nel rito attuale. Essa può essere eseguita:

a. Durante la Messa, dopo l'atto penitenziale; al termine della *Kalenda* il celebrante intona l'inno di lode *Gloria in excelsis*.
b. Prima della Messa in un breve momento di preghiera avanti la celebrazione (che potrebbe essere l'Ufficio delle letture).

7. Novene. È certamente buona consuetudine sottolineare opportunamente questo tempo di grazia anche con le tradizionali Novene dell'Immacolata e del Natale. Volendo evitare un eccessivo *«devozionismo»*, per mantenere la centralità della celebrazione eucaristica, si propone – per entrambi i momenti – un apposito Invitatorio, da cantarsi prima della Messa.

Non si dimentichi che l'Avvento è tempo di carità e condivisione dei beni verso i più bisognosi.

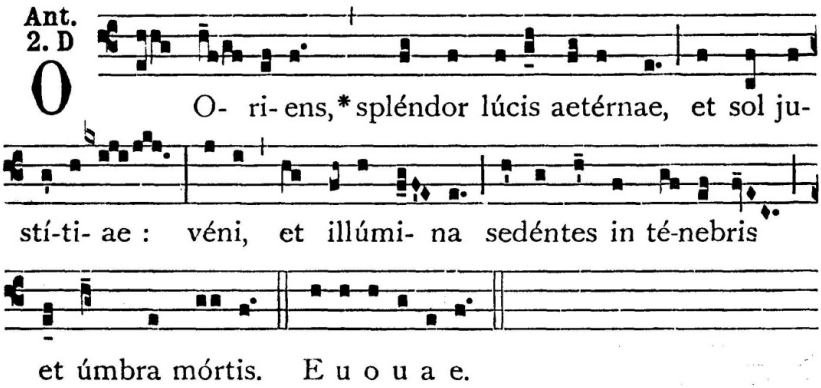
PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

ACCENSIONE DEL PRIMO CERO DELLA CORONA DI AVVENTO

Introducendo la Messa, il sacerdote dice:

Fratelli e sorelle, il Signore ci chiama ad essere vigilanti nell'attesa, con le lucerne accese nelle nostre mani. Questo primo cero che ora accenderemo esprima il nostro desiderio di luce e salvezza e manifesti il nostro impegno a tenere viva e ardente la lampada della fede.
Maria, vergine vigilante nella preghiera, intercedi per noi.

Si accende il primo cero. La schola *o un solista esegue l'antifona, o altro canto adatto:*



In assenza del canto il sacerdote conclude con l'invocazione:

O Astro che sorgi, splendore di luce eterna, sole di giustizia:
vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte!

Segue l'atto penitenziale e la Liturgia della Parola, come di consueto.

PROFESSIONE DI FEDE

Dopo l'Omelia, il sacerdote invita l'assemblea a rinnovare la Professione di Fede con queste parole:

Nel rinnovare la Professione di Fede, dalle parole «e per opera dello Spirito Santo», fino a «e si è fatto uomo», chiniamo il capo in segno di adorazione.

I Domenica di Avvento, Preghiere dei fedeli (B)

Il Celebrante:

Fratelli e sorelle, all'inizio di questo tempo di Avvento, acclamiamo il Cristo Salvatore, annunziato dai profeti, e affrettiamo nella preghiera la sua venuta gloriosa.

Il lettore: Ripetiamo insieme e diciamo: *Ascoltaci, o Signore.*

1. Per il Santo Padre Francesco, il vescovo Gualtiero e tutti nostri sacerdoti, perché veglino sempre sulla Chiesa guidando ciascuno a vivere in pienezza la propria vocazione battesimale. Preghiamo.

2. Per coloro che sono lontani dalla fede, perché accolgano nel loro cuore l'azione salvifica di Dio, per vivere in pienezza la loro vita. Preghiamo.

3. Per i giovani, perché consapevoli della fiducia di Dio verso i suoi servi prendano consapevolezza che tutto è vano e senza significato senza di lui. Preghiamo.

4. Per coloro che svolgono ministeri nella nostra comunità parrocchiale *[nelle nostre comunità di ...]*, perché illuminati dallo Spirito Santo prendano consapevolezza dei loro carismi e con generosità li mettano a servizio di tutti. Preghiamo.

Il Celebrante:
O Dio, nostro Padre, risveglia in noi uno spirito vigilante, perché camminiamo sempre sulle tue vie di libertà, di amore e di pace, per contemplarti nella gloria eterna. Per Cristo, nostro Signore.

Tutti: Amen.

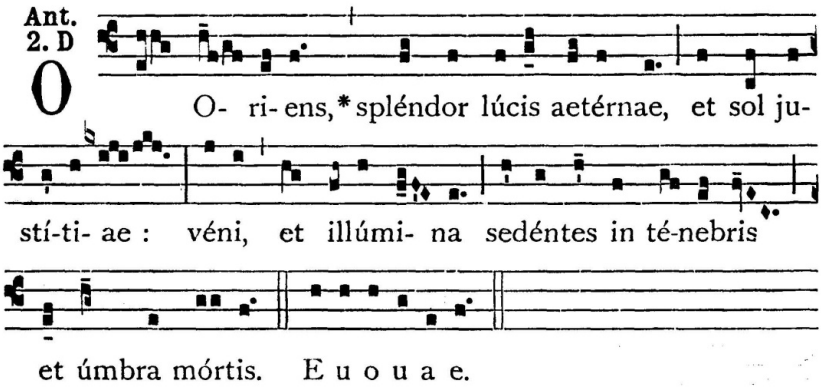
SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

ACCENSIONE DEL SECONDO CERO DELLA CORONA DI AVVENTO

Introducendo la Messa, il sacerdote dice:

Fratelli e sorelle, in questo tempo di grazia cresce la nostra attesa, cresce la luce di Cristo. Questo secondo cero che ora accenderemo esprima la nostra fede nel Cristo che viene a visitarci dall'alto.
Maria, vergine vigilante nell'ascolto, intercedi per noi.

Si accende il primo cero. La schola *o un solista esegue l'antifona, o altro canto adatto:*



In assenza del canto il sacerdote conclude con l'invocazione:

O Astro che sorgi, splendore di luce eterna, sole di giustizia:
vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte!

Segue l'atto penitenziale e la Liturgia della Parola, come di consueto.

PROFESSIONE DI FEDE

Dopo l'Omelia, il sacerdote invita l'assemblea a rinnovare la Professione di Fede con queste parole:

Nel rinnovare la Professione di Fede, dalle parole «e per opera dello Spirito Santo», fino a «e si è fatto uomo», chiniamo il capo in segno di adorazione.

II Domenica di Avvento, Preghiere dei fedeli (B)

Il Celebrante:

Fratelli e sorelle, sollecitati dalla Parola di Dio alla conversione, invochiamo il Verbo Eterno, che attraverso la sua umanità ci ha aperto la via al santuario del cielo.

Il lettore: Ripetiamo insieme e diciamo: *Venga il tuo Regno, Signore.*

1. Per il papa, i vescovi e i sacerdoti, perché sull'esempio di Giovanni Battista sappiano sempre proclamare con coraggio la Parola di Dio che invita ciascuno al pentimento e alla conversione . Preghiamo.

2. Per i governanti perché sostenuti dallo Spirito Santo, siano costruttori di un mondo nuovo promuovendo la pace a la giustizia. Preghiamo.

3. Per coloro che sono nel dolore perché, consapevoli che Dio vuole che nessuno si perda, sappiano vedere nella prova una via per giungere alla perfezione. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità parrocchiale *[Per le comunità di ...]*, perché riscopriamo nei sacramenti il mezzo con cui il Signore ci guida attraverso i deserti della vita con il suo sostegno e la possibilità di conversione. Preghiamo.

Il Celebrante:

O Dio della pace, rinnova la nostra vita con l'azione del tuo Santo Spirito, perché impariamo a realizzare il tuo Regno di amore e giustizia, che l'incarnazione del tuo Figlio ha fatto germogliare sulla terra. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Si ricordi all'assemblea, se vi è la consuetudine, che nella Terza Domenica di Avvento si benedicono i «Bambinelli» da porre nel presepe di casa (cfr. pag 12).

IMMACOLATA CONCEZIONE

PREGHIERE DEI FEDELI

Il Celebrante:

Fratelli e sorelle, con Maria Vergine Immacolata lodiamo insieme il Signore, e invochiamo su di noi la sua materna protezione.

Il lettore: Ripetiamo insieme e diciamo: *Ascoltaci, o Signore.*

1. Per il Santo Padre Francesco, il vescovo Gualtiero e tutti nostri sacerdoti, perché siano capaci di guidare i credenti alla santità attraverso opere di carità, secondo il progetto d'amore di Dio. Preghiamo.

2. Per le famiglie e in particolare per le mamme, perché sull'esempio della Beata Vergine Maria accolgano con gioia ogni nuova vita come dono di Dio. Preghiamo.

3. Per gli uomini immersi nel peccato, perché trovino, nell'accoglienza della Parola e nella devozione a Maria, gli strumenti per combattere e vincere le seduzioni del maligno. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità parrocchiale *[Per le comunità di ...]*, perché facciamo tesoro degli insegnamenti ed iniziative dei nostri pastori, vivendoli come strumento per condurre noi tutti figli adottivi al Padre. Preghiamo.

Il Celebrante:

Accetta, o Padre, la nostra supplica, e per intercessione di Maria santissima donaci di essere liberati da ogni legame di peccato, per camminare incontro a te in novità di vita. Per Cristo, nostro Signore.

Tutti: Amen.

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

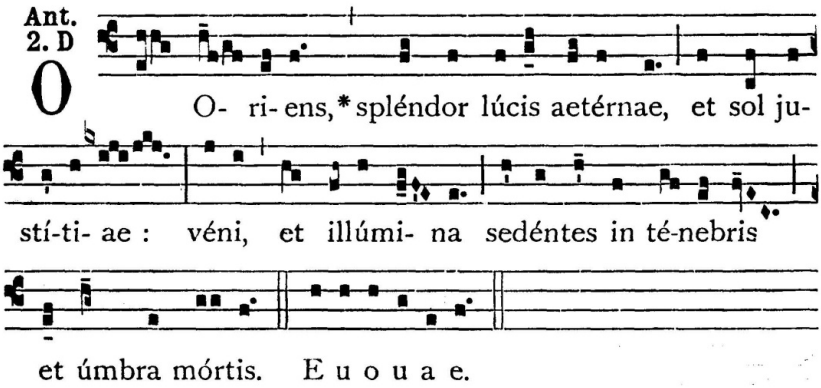
ACCENSIONE DEL TERZO CERO DELLA CORONA DI AVVENTO

Si possono utilizzare i paramenti di colore rosaceo.

Introducendo la Messa, il sacerdote dice:

Fratelli e sorelle, esultiamo e rallegriamoci: il Signore è vicino e fa risplendere il suo volto su di noi. Questo terzo cero che ora accenderemo sia segno luminoso della gioiosa attesa del Signore.
Maria, vergine vigilante nella lode, intercedi per noi.

Si accende il primo cero. La schola *o un solista esegue l'antifona, o altro canto adatto:*



In assenza del canto il sacerdote conclude con l'invocazione:

O Astro che sorgi, splendore di luce eterna, sole di giustizia:
vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte!

Segue l'atto penitenziale e la Liturgia della Parola, come di consueto.

PROFESSIONE DI FEDE

Dopo l'Omelia, il sacerdote invita l'assemblea a rinnovare la Professione di Fede con queste parole:

Nel rinnovare la Professione di Fede, dalle parole «e per opera dello Spirito Santo», fino a «e si è fatto uomo», chiniamo il capo in segno di adorazione.

III Domenica di Avvento, Preghiere dei fedeli (B)

Il Celebrante:

Fratelli e sorelle, preghiamo con fiducia il Signore, perché ci guidi, in questo tempo di grazia, allo splendore della giustizia e della verità.

Il lettore: Ripetiamo insieme e diciamo: *Venga il tuo Regno, Signore.*

1. Per il papa Francesco, il vescovo Gualtiero e tutti i consacrati «unti dal Signore», perché vivano con gioia il loro ministero e siano portatori in tutto il mondo del lieto annuncio. Preghiamo.

2. Per tutti i cristiani che attraverso il sacramento del battesimo sono stati rivestiti delle vesti della salvezza, perché siano autentici testimoni della luce. Preghiamo.

3. Per i giovani, perché non lascino spegnere nel loro cuore la fiamma dello Spirito, ma possano intraprendere un cammino di discernimento anche accettando la via della vita consacrata. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità parrocchiale *[Per le comunità di ...]*, perché confessando coerentemente Cristo sia il luogo di ascolto, accoglienza e testimonianza. Preghiamo.

Il Celebrante:

Guarda con amore, o Padre, il tuo popolo che anela a te nella gioiosa fede dell'Incarnazione del tuo Figlio, e fa che con l'azione dello Spirito perseveri sempre nella speranza del tuo Regno. Per Cristo, nostro Signore.

Tutti: Amen.

Benedizione dei Bambinelli

Prima della Benedizione finale, si possono benedire le immagini dei «Bambinelli» con queste parole tratte dal Benedizionale:

Ti benediciamo, Padre santo:
nel tuo immenso amore verso il genere umano,
hai mandato nel mondo come Salvatore e primogenito
tra molti fratelli il tuo Verbo eterno,
fatto uomo nel grembo della Vergine purissima,
in tutto simile a noi, fuorché nel peccato.

Tu ci hai dato in Cristo il modello perfetto della santità:
la Chiesa lo venera bambino,
e in lui, piccolo e fragile, adora il Dio onnipotente;
contemplando il suo volto scorge la tua bontà,
ricevendo dalla sua bocca le parole di vita,
si riempie della tua sapienza;
scoprendo le insondabili profondità del suo cuore,
si accende del fuoco dello Spirito, effuso sui nuovi figli;
guardando il suo corpo piagato
venera quel sangue prezioso che la rende pura e santa;
esultando per la sua risurrezione, pregusta la gioia delle nozze eterne.

Concedi, o Padre, che i tuoi fedeli, onorando questa sacra immagine
abbiano gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù,
e, dopo aver portato l'immagine dell'uomo terreno,
rispecchino finalmente quella dell'uomo celeste.
Il Figlio tuo, o Padre, sia per tutti noi
la via che ci fa salire a te, la verità che ci illumina,
la vita che ci nutre e ci rinnova, la luce che rischiara il cammino,
la pietra su cui possiamo riposare,
la porta che introduce nella nuova Gerusalemme.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Le immagini sacre, di per sé, non si aspergono con l'acqua lustrale; si possono eventualmente incensare. Seguono la Benedizione e il Congedo.

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

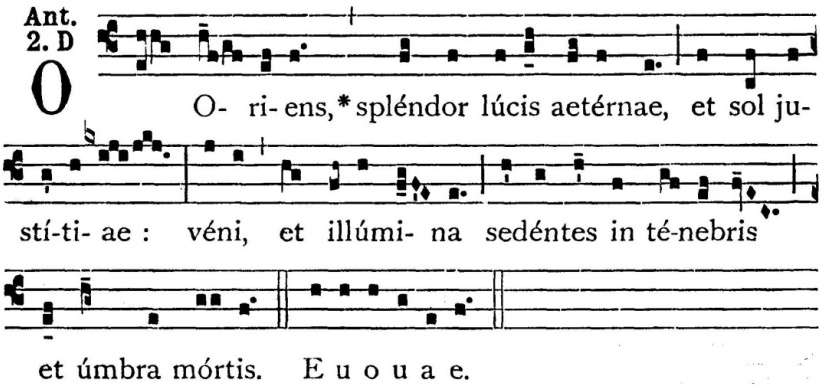
ACCENSIONE DEL QUARTO CERO DELLA CORONA DI AVVENTO

Si possono utilizzare i paramenti di colore rosaceo.

Introducendo la Messa, il sacerdote dice:

Fratelli e sorelle, il Signore è vicino. Come il grembo di Maria fu fecondato dalla luce dello Spirito, così questo quarto cero che ora accenderemo esprima la pienezza della nostra gratitudine al Padre per il dono di Cristo suo Figlio e fratello nostro. Maria, vergine obbediente e serva del Signore, giardino in cui germoglia il Salvatore, intercedi per noi.

Si accende il primo cero. La schola *o un solista esegue l'antifona, o altro canto adatto:*



In assenza del canto il sacerdote conclude con l'invocazione:

O Astro che sorgi, splendore di luce eterna, sole di giustizia:
vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte!

Segue l'atto penitenziale e la Liturgia della Parola, come di consueto.

PROFESSIONE DI FEDE

Dopo l'Omelia, il sacerdote invita l'assemblea a rinnovare la Professione di Fede con queste parole:

Nel rinnovare la Professione di Fede, dalle parole «e per opera dello Spirito Santo», fino a «e si è fatto uomo», chiniamo il capo in segno di adorazione.

IV Domenica di Avvento, Preghiere dei fedeli (B)

Il Celebrante:

Fratelli e sorelle, a Cristo Redentore, che riscatterà dal dominio della morte chi lo attende con cuore sincero, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera.

Il lettore: Ripetiamo insieme e diciamo: *Vieni, Signore, Gesù.*

1. Per il Santo Padre Francesco, il vescovo Gualtiero e tutti nostri sacerdoti, perché siano portatori dell'annuncio di salvezza affinché Cristo si incarni ancora nel nostro mondo. Preghiamo.

2. Per i responsabili delle Comunicazioni sociali perché siano messaggeri di autentica sapienza ispirandosi a principi di verità, moralità e giustizia. Preghiamo.

3. Per coloro che sono alla ricerca di senso nella vita perché, sull'esempio di Maria si lascino toccare dalla Parola di Dio accettando di compiere la sua volontà. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità parrocchiale *[Per le comunità di ...]*, perché nel comune cammino di Chiesa ognuno di noi collabori con disponibilità al progetto di Dio, nella consapevolezza che a lui nulla è impossibile. Preghiamo.

Il Celebrante:

O Padre, il cui Figlio dilettissimo ha scelto di rivestire la nostra carne mortale nel grembo verginale di Maria, concedi al tuo popolo la docilità allo Spirito, per accogliere il Redentore nell'ascolto della Parola e nell'obbedienza della fede. Per Cristo, nostro Signore.

Tutti: Amen.

NATALE DEL SIGNORE

PREGHIERE DEI FEDELI

Il Celebrante:

Fratelli e sorelle, al Verbo di Dio, Re dei secoli eterni, nato nel tempo per la nostra salvezza, innalziamo con fiducia la nostra preghiera.

Il lettore: Ripetiamo insieme e diciamo: *Ascoltaci, o Signore.*

1. Per il Papa, i vescovi e i sacerdoti perché, come sentinelle alzino la voce portando l'annuncio che Gesù si è fatto uomo per la salvezza del mondo. Preghiamo.

2. Per le famiglie che vivono nel mondo consumistico di oggi, perché siano capaci di trasmettere alle nuove generazioni la vera luce di questo giorno: Gesù, nostro Signore. Preghiamo.

3. Per coloro che sono lontani dalla fede, perché sappiano riconoscere i segni della chiamata di Dio che ancora viene a toccare il cuore e a salvare i suoi figli. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità parrocchiale *[Per le nostre comunità di ...]*, perché Dio ci doni la grazia di saperlo accogliere nella povertà di Gesù bambino, che dona luce, gioia e speranza. Preghiamo.

Il Celebrante:

Dio eterno, che nella venuta del Cristo hai rischiarato le tenebre del mondo, ascolta benigno le nostre suppliche, e fa che la sua luce illumini e risplenda su tutta la nostra vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE IN FORMA LITANICA

La Preghiera Universale è dialogata tra Sacerdote (Vescovo o Presbitero) e Diacono; l'assenza del Diacono, può essere supplita da un Lettore. Questa Preghiera Universale, dato il suo particolare carattere, può essere utilizzata sempre in tutte e quattro le Domeniche del Tempo di Avvento.

Sac. Maria, piena di grazia,
il Signore è con te;
tu sei benedetta fra tutte le donne,
perché hai generato il Salvatore delle anime nostre.
Per la tua intercessione, o Santa Madre,
ci volgiamo a Gesù tuo Figlio e nostro Redentore che hai generato.

Diac. Preghiamo insieme e diciamo:
Salva quelli che in te sperano, o Signore.
R. **Salva quelli che in te sperano, o Signore.**

Sac. Preghiamo per il nostro Papa Francesco.
(breve silenzio)
Diac. O Signore, preservalo da ogni male,
donagli forza e rendilo beato su tutta la terra
e non farlo cadere nelle mani dei suoi nemici. *R.*

Sac. Per il nostro vescovo Gualtiero.
(breve silenzio)
Diac. O Signore, tu che lo hai posto nel collegio apostolico,
rendilo strumento di unità e di pace per la nostra Chiesa,
sia padre per il clero e buon pastore per il popolo. *R.*

Sac. Preghiamo per i nostri benefattori.
(breve silenzio)
Diac. Degnati, o Signore, di ricompensare con la vita eterna
tutti quelli che ci fanno del bene a motivo del tuo nome. *R.*

Sac. Per tutti i fedeli defunti.
(breve silenzio)

Diac. Il riposo eterno dona loro
e la tua luce intramontabile risplenda su di essi,
riposino nella pace. *R.*

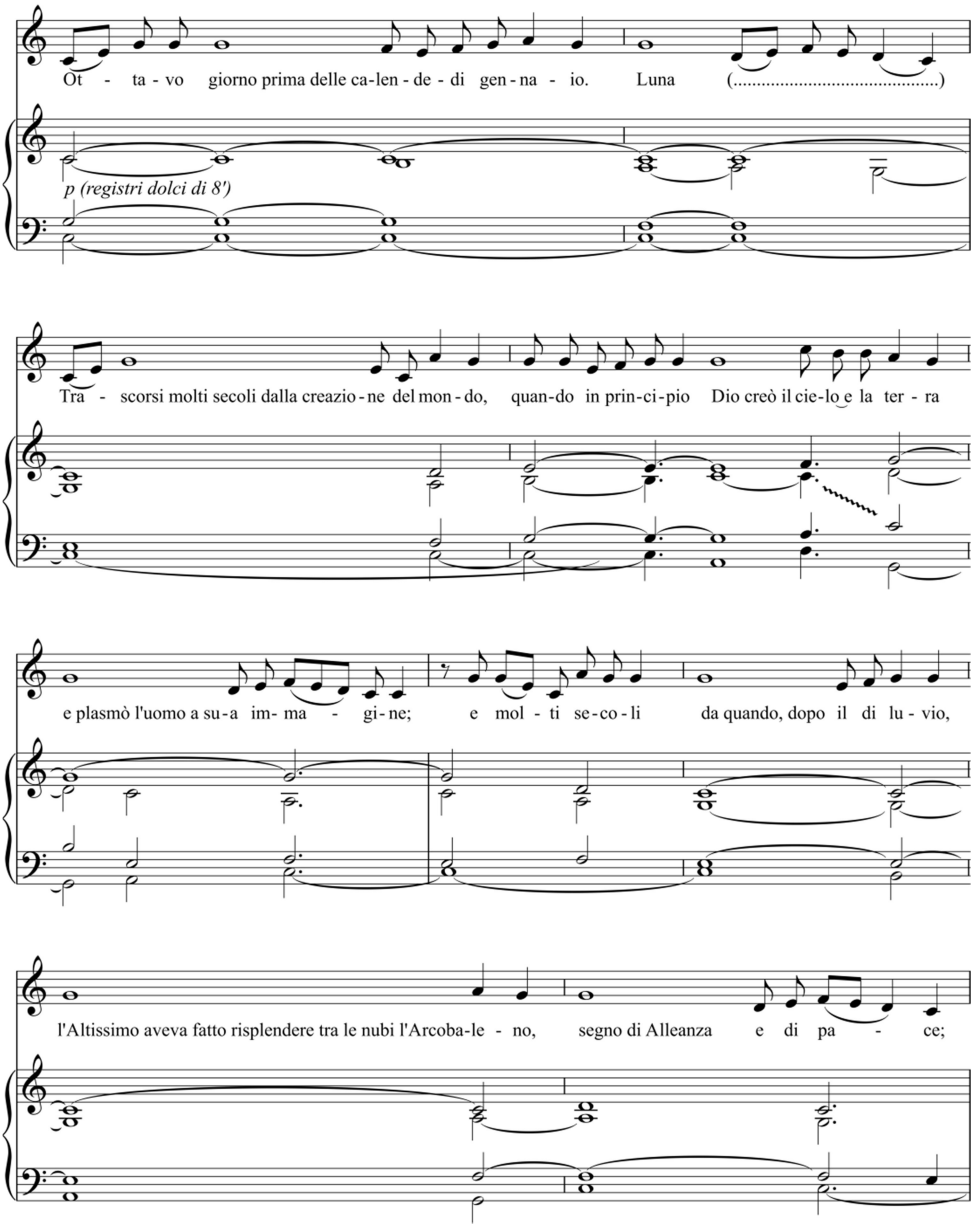
Sac. E per tutte le necessità del mondo preghiamo il Signore.

Diac. Diciamo insieme: Vieni, Signore, Gesù.
R. **Vieni, Signore Gesù.**

Diac. Nella mente dei governanti: aiutali a governare bene e in maniera cristiana. *R.*
Nel cuore dei tuoi servi che hanno chiesto le nostre preghiere. *R.*
Nella solitudine degli orfani di tutto il mondo. *R.*
Nel dolore dei sofferenti, dei perseguitati e di coloro che subiscono ingiustizie. *R.*
Nella miseria poveri, dei senzatetto e dei profughi. *R.*
Tra gli uomini e le nazioni della terra: tienili sotto la tua protezione, salvali da ogni male, dalle carestia e dalla guerra. *R.*

Sac. Tu che in ogni tempo ed in ogni ora,
nel cielo e sulla terra, sei adorato e glorificato, Cristo;
Tu, o Signore, accogli in quest'ora le nostre preghiere
e dirigi la nostra vita secondo i tuoi comandamenti.
Santifica le nostre anime,
purifica i nostri corpi,
guida i nostri pensieri,
fortifica la nostra fede,
liberaci da ogni afflizione, male e dolore.
Circondaci con i tuoi santi Angeli,
affinché da loro protetti e guidati,
raggiungiamo l'unità della fede
e la tua inaccessibile gloria,
tu sei benedetto nei secoli dei secoli.
R. **Amen.**

KALENDA DI NATALE



ventuno secoli dopo che Abramo, nostro padre nella fe - de, migrò dalla terra di Ur dei Cal - de - i;

tre - di - ci secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele dal - l'E - git - to sot - to la gui - da

di Mo - sè; cir - ca mille anni dopo l'unzione re - ga - le di Da - vid;

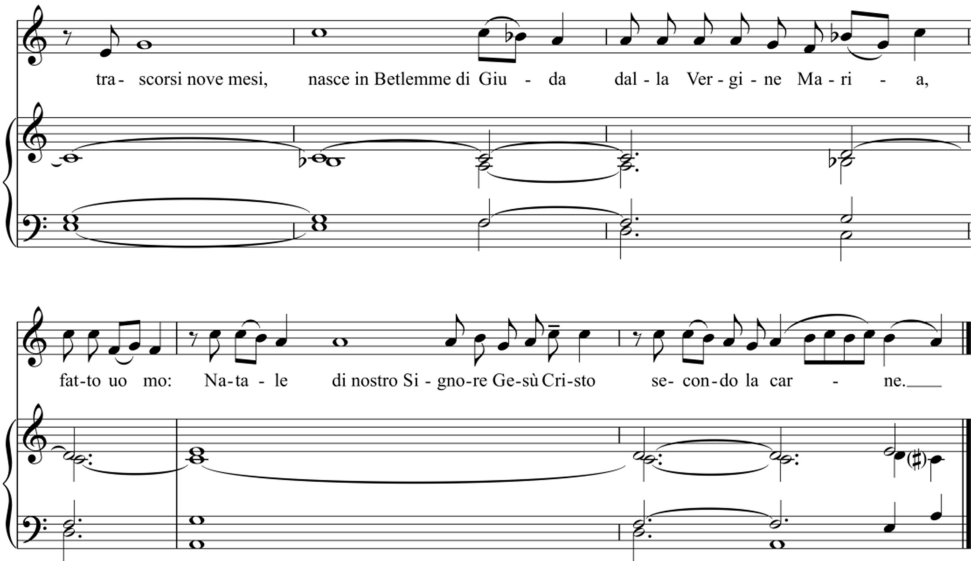
nel - la sessantacinquesima setti - ma - na, secondo la profezia di Da - nie - le;

al - l'e-po-ca del-la cen-to-no-van-ta-quat-tre-si-ma O -lim-pi - a- de; nell'anno settecentocinquanta - du - e

dalla fondazione di Ro - ma; nel qua - ran taduesimo anno dell'Impero di Cesare Ottavia-no Au-gus - to;

mentre su tutta la terra regna - va la pa- ce, Ge-sù Cri- sto, Di-o e-ter-no e Fi-glio del-l'E- ter - no_ Pa- dre,

volendo santificare il mondo con la sua piissi-ma ve-nu - ta, con-ce pi - to per opera dello Spirito San - to,



Ottavo giorno prima delle calende di gennaio, luna […].

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo, quando in principio Dio creò il cielo e la terra e plasmò l'uomo a sua immagine;
e molti secoli da quando, dopo il diluvio, l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace;
ventuno secoli dopo che Abramo nostro padre nella fede migrò dalla terra di Ur dei Caldei;
tredici secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè;
circa mille anni dopo l'unzione di David;
nella sessantacinquesima settimana, secondo la profezia di Daniele;
all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade;
nell'anno 752 dalla fondazione di Roma;
nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto;
quando in tutto il mondo regnava la pace,
Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre,
volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta,
concepito per opera dello Spirito Santo,
trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda
dalla Vergine Maria, fatto uomo:

Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la carne.

NOVENA DELL'IMMACOLATA

Nei giorni della Novena dell'Immacolata (dal 29 Novembre al 07 Dicembre) è possibile fare il seguente Invitatorio avanti la Messa (che sostituisce il canto d'Ingresso). Il sacerdote si reca ai piedi dell'altare e introduce con il segno della croce e il saluto liturgico. Quindi intona il ritornello cui risponde il popolo e canta le strofe.

COME AURORA

℟. Co-me au - ro - ra tu sor - gi ra - dio - sa, sen-za om-bra di

col-pa o-ri - gi - na - le: re-chi al mon-do il So - le di giu - sti - zia.

1 Qua-le gi-glio imma-co - la - to tra le spi- ne, sei tu,

Ver - gi - ne Ma - ri - a tra le don - ne. Del-la ne-ve an-cor più

can-di-do il tuo man - to, co-me il so - le sfol-go-ra il tuo vol - to. ℟.

2 Tu spe - ran - za sei per noi di vi - ta san - ta: tu,

prov - vi - da ma-dre di o - gni gra - zia, fa' che cal-chiam fi - den-ti

le tue or - me, at - trat - ti dal pro - fu - mo del - le tue vir - tù. ℟.

3

Già u-na vo-ce è sta-ta u - di - ta sul - la ter - ra, di

tor - to-ra u-na vo - ce so - a - vis-si - ma: pren-di il vo-lo, o gra-

zio-sa mia co - lom - ba, sor - gi, af - fret-ta - ti, e vie - ni. ℟.

4

Sei sta - ta con - ce - pi- ta im - ma - co - la - ta per

gra - zia pre - ve - nien - te del tuo Fi - glio: di Ge - de - o - ne,

tu, mi - sti - co vel - lo, di ce - le-stial ru - gia-da ir - ro - ra- ta. ℟.

5

℣. 5. Tu, co me ve - ra sca - la di Gia - cob - be, ti

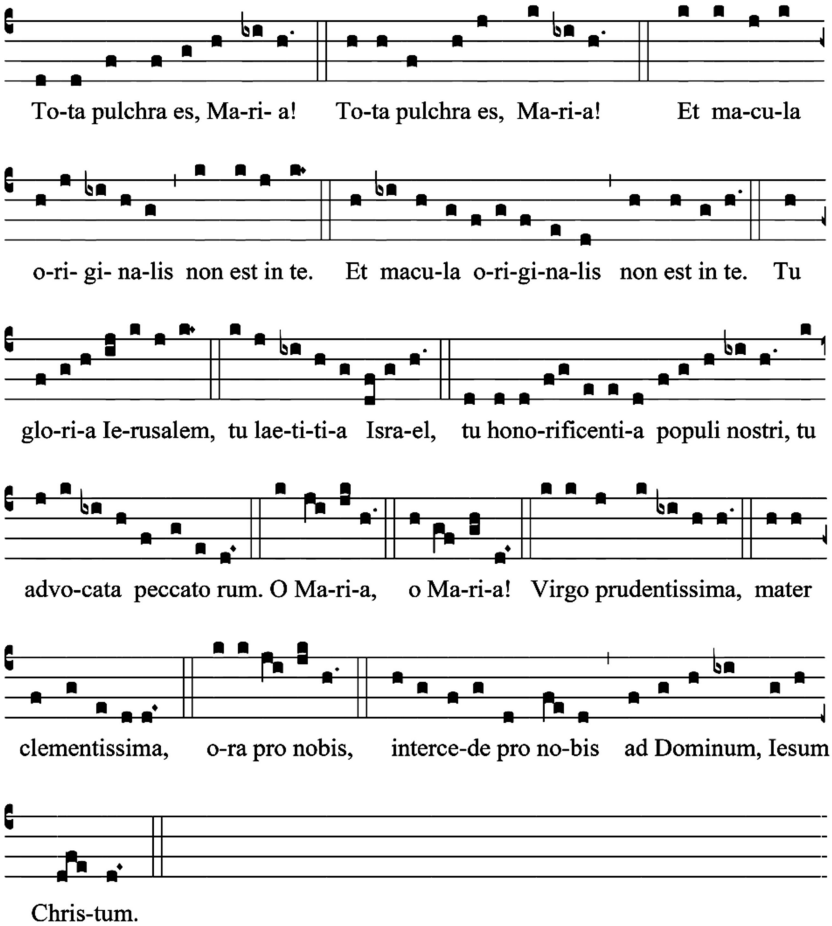
er - gi dal - la ter - ra fi - no al Cie - lo: per te è sce-so il

Fi-glio del-l'E - ter - no, per far - si ve - ro uo-mo nel tuo grem - bo. ℟.

Al termine del canto il sacerdote conclude con l'orazione:

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

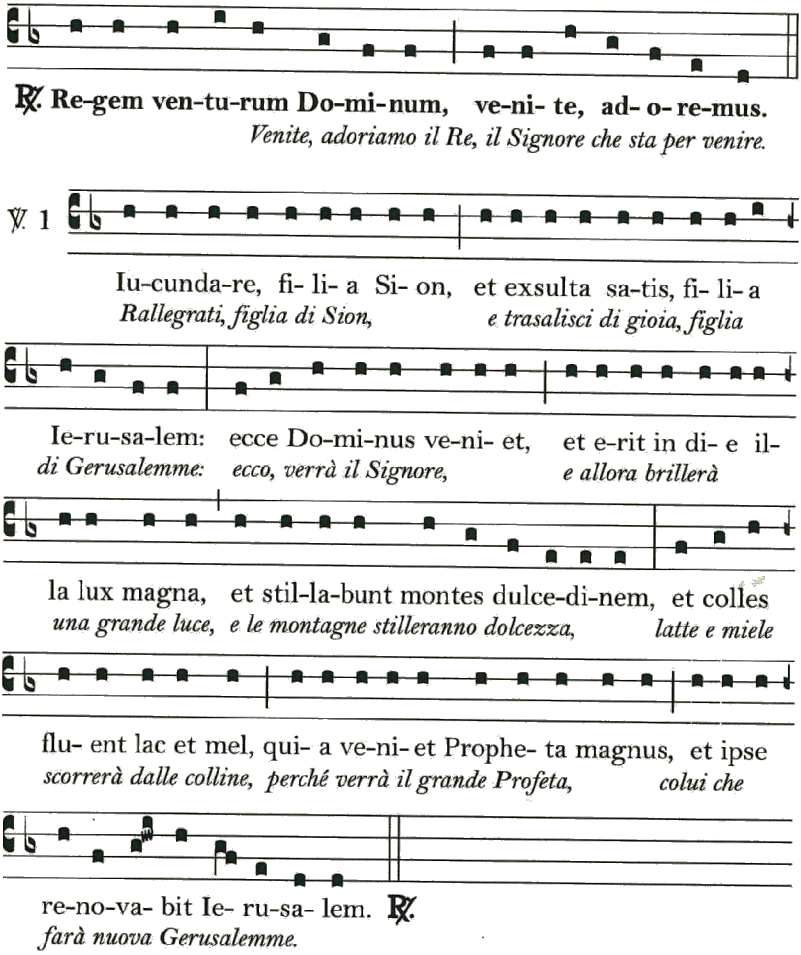
Il celebrante sale all'altare, lo bacia, si reca alla sede e prosegue la Messa con l'Atto penitenziale, come al solito. Al termine della Messa si esegue il canto tradizionale del Tota pulchra*:*



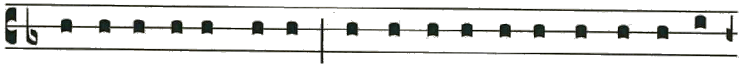
NOVENA DI NATALE

Nei giorni della Novena di Natale (dal 16 al 24 Dicembre) è possibile fare il seguente Invitatorio avanti la Messa (che sostituisce il canto d'Ingresso). Il sacerdote si reca ai piedi dell'altare e introduce con il segno della croce e il saluto liturgico. Quindi intona il ritornello e canta le strofe.

REGEM VENTURUM DOMINUM



℣. 2

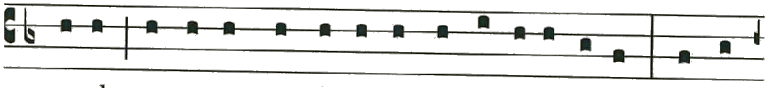


Ecce ve-ni- et De- us, et homo de domo Da-vid se-de-
Ecco, Dio verrà, e vedrete un uomo della casa di Davide

re in thro-no, et vi-de-bi-tis et gaude- bit cor vestrum. ℟.
assidersi in trono, e il vostro cuore sarà nella gioia.

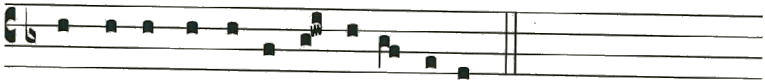
℣. 3

Ecce ve-ni- et Domi-nus pro-tector noster, Sanctus Is-
Ecco, verrà il Signore, il nostro protettore, il Santo d'Israele



ra- el, co-ro-nam regni ha-bens in ca-pi-te su- o, et do-
avrà sul capo una corona regale, e dominerà

mi-na- bi-tur a ma- ri usque ad ma- re, et a flu-mi- ne
da un mare all'altro, e dal fiume



usque ad termi-nos or-bis ter-ra-rum. ℟.
sino agli estremi confini della terra.

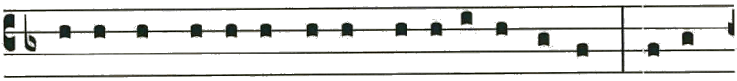
℣. 4

Ecce appa-re-bit Domi-nus, et non menti- e- tur: si
Ecco, apparirà il Signore, e non mancherà di parola,

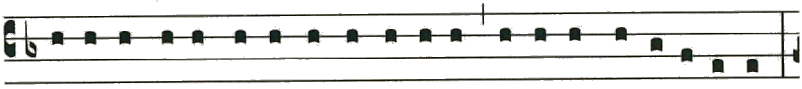
moram fe-ce-rit expecta e- um, qui- a ve-ni- et, et non tar-
se indugia aspettalo, perché verrà presto.

da-bit. ℟.

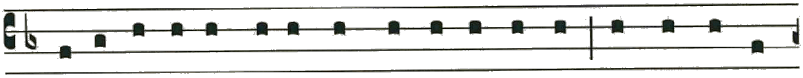
℣. 5



Descendet Domi-nus sic-ut plu-vi- a in vel-lus: o-ri-
Il Signore scenderà come rugiada sul vello:



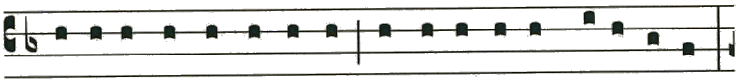
e-tur in di- e- bus e- ius iusti- ti- a, et a-bundanti-a pa-cis,
nei suoi giorni sorgerà la giustizia, e vi sarà abbondanza di pace,



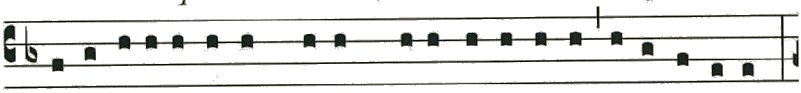
et ad-o-ra-bunt e- um omnes re-ges terræ, omnes gentes
lo adoreranno tutti i re della terra, tutti i popoli

ser-vi- ent e- i. ℟.
lo serviranno.

℣. 6



Nascetur no-bis parvu-lus, et vo-ca-bi-tur De-us fortis:
Nascerà per noi un bambino, e sarà chiamato Dio forte:



ipse sedebit super thronum David patris su- i, et impe-ra-bit,
siederà sul trono di Davide suo padre, e ne assumerà il regno,

cu- ius po-testas super hu-me-rum e- ius. ℟.
portando sulle proprie spalle il suo potere regale.

℣. 7

Bethle-hem ci-vi-tas De- i summi ex te ex-i- et Do-
Betlemme, città del sommo Dio, da te uscirà il

mi-na-tor Isra- el, et egressus e- ius sic-ut a prin-ci- pi- o
Dominatore d'Israele, e il suo sorgere avverrà come agli inizi

di-erum æ-terni- ta- tis, et magni- fi- ca-bi-tur in me-di-o
dell'eternità, e sarà esaltato

universæ terræ, et pax e-rit in terra nostra dum vene-rit. ℟.
per tutta la terra, e alla sua venuta regnerà nel mondo la pace.

La sera del 23 dic., si aggiunge:

℣. 8

Cra-sti-na di- e de-le-bi-tur i-niqui-tas terræ, et regna-bit
Domani sarà cancellata l'iniquità della terra, e regnerà

su-per nos Sal-va- tor mun-di. ℟.
su di noi il Salvatore del mondo.

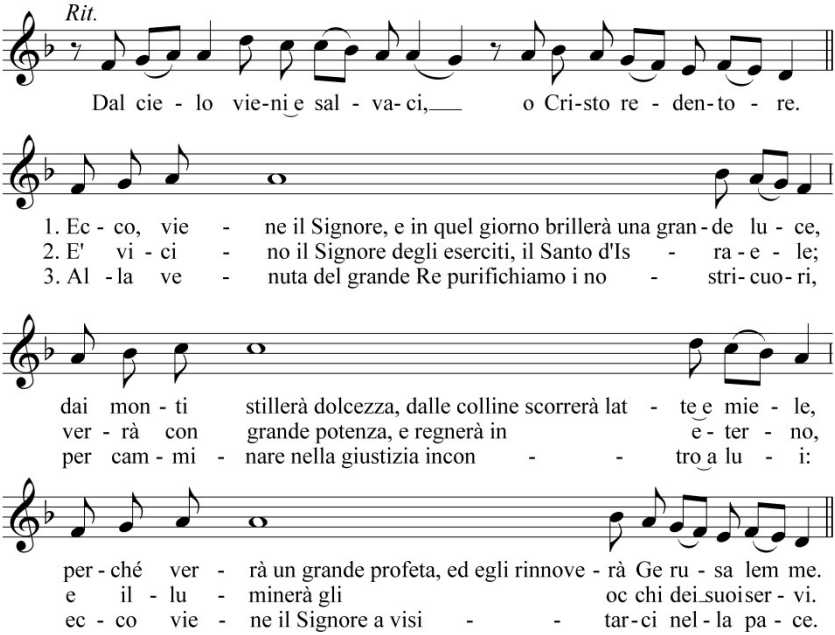
Al termine del canto il sacerdote conclude con l'orazione:

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

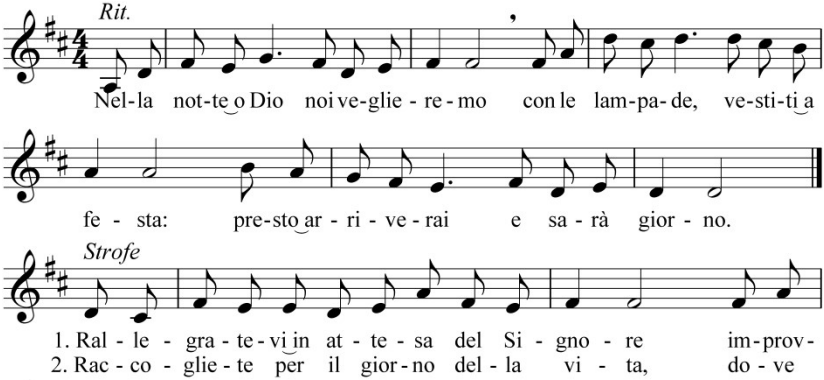
Il celebrante sale all'altare, lo bacia, si reca alla sede e prosegue la Messa con l'Atto penitenziale, come al solito. Al termine della celebrazione eucaristica si può eseguire l'antifona Alma Redemptoris Mater *o il canto tradizionale del* Tu scendi dalle stelle.

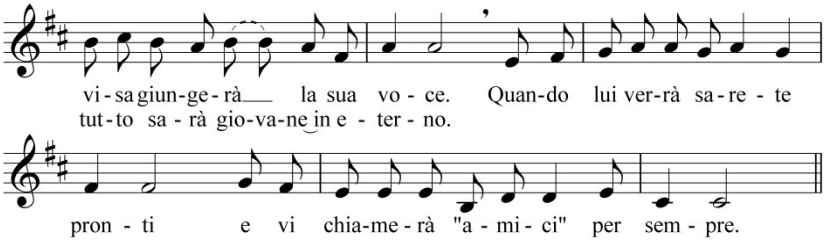
ALTRI CANTI PER L'ACCENSIONE DELLA CORONA DI AVVENTO

DAL CIELO VIENI E SALVACI

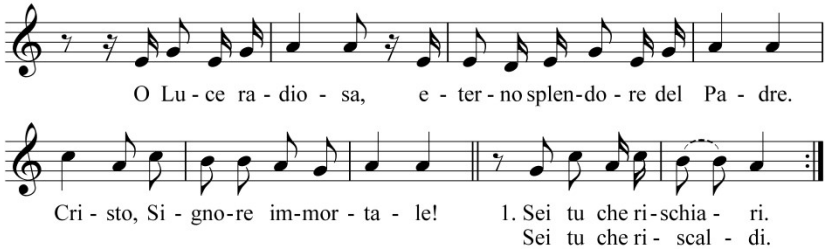


NOI VEGLIEREMO





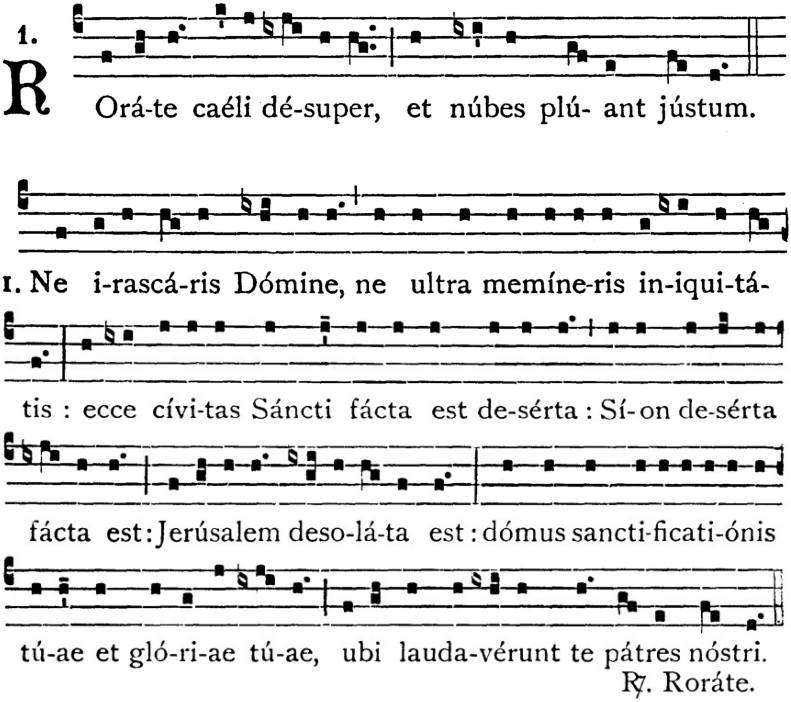
O LUCE RADIOSA



2. Sei tu che purifichi.
Sei tu che consoli.

3. Sei tu che dai vita.
Sei tu che risusciti.

RORATE CAELI



INDICE

PREMESSE 3

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO 5
Accensione del primo cero della corona di Avvento 5
I Domenica di Avvento, Preghiere dei fedeli 6

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO 7
Accensione del secondo cero della corona di Avvento 7
II Domenica di Avvento, Preghiere dei fedeli 8

IMMACOLATA CONCEZIONE 9
Preghiere dei fedeli 9

TERZA DOMENICA DI AVVENTO 10
Accensione del terzo cero della corona di Avvento 10
III Domenica di Avvento, Preghiere dei fedeli 11
Benedizione dei Bambinelli 12

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO 13
Accensione del quarto cero della corona di Avvento 13
IV Domenica di Avvento, Preghiere dei fedeli 14

NATALE DEL SIGNORE 15
Preghiere dei fedeli 15

PREGHIERA UNIVERSALE IN FORMA LITANICA 16

KALENDA DI NATALE 18
NOVENA DELL'IMMACOLATA 22
NOVENA DI NATALE 25
ALTRI CANTI PER L'ACCENSIONE DELLA CORONA DI AVVENTO 29

INDICE 31

Diocesi di Orvieto Todi - Ufficio Liturgico